

Scuola del Benessere, della Salute e dello Sport

Via Ustica, 46 - 90135 Palermo tel.fax 091/403353 C.F. 80025540826 Cod. Ministeriale PAIC87400B
e.mail: paic87400b@istruzione.it- paic87400b@pec.istruzione.it - sito web: www.icprincipessaelenapa.it

Clrc. 277

I.C. PRINCIPESSA ELENA DI NAPOLI
Prot. 0001206 del 03/02/2026
01-11 (Uscita)

Ai Docenti di ogni ordine e grado
Agli Alunni
Ai Genitori
Al Portale ARGO
Al sito Web
Agli atti

Palermo 02 Febbraio 2026

OGGETTO: 7 Febbraio 2026 – Giornata Nazionale contro il Bullismo e il Cyberbullismo: un impegno corale per l'identità e il rispetto.

"Ciò che mi spaventa non è la violenza dei cattivi; è l'indifferenza dei buoni" (Martin Luther King).

Il **7 febbraio** non è una semplice ricorrenza, ma il momento per rinnovare una promessa collettiva. Bullismo e cyberbullismo non sono "ragazzate", ma ferite profonde inflitte all'identità dell'altro.

La derisione, lo scherno, la violenza verbale e fisica agiscono come lame che lacerano l'autostima, lasciando segni che spesso il silenzio nasconde.

Riconoscere il bullismo e il cyberbullismo è il primo passo per contrastarli.

Il bullismo e il cyberbullismo non sono episodi isolati né semplici conflitti tra pari. Sono comportamenti intenzionali e reiterati, fondati su uno squilibrio di potere: qualcuno colpisce, qualcun altro resta esposto, spesso solo.

La Giornata nazionale contro il bullismo e il cyberbullismo, è un richiamo netto alla responsabilità di tutti. Perché il bullismo non esiste solo dove qualcuno aggredisce, ma anche dove altri guardano e tacciono.

Il cyberbullismo è particolarmente insidioso, non si spegne con il suono della campanella, non conosce confini di tempo o di luogo, amplifica la ferita e può renderla permanente.

È una pratica subdola, ma le conseguenze non sono invisibili.

Chi subisce bullismo o cyberbullismo può sviluppare ansia, depressione, isolamento, calo del rendimento scolastico, fino a forme profonde di ritiro e sofferenza.

Minimizzare significa legittimare. Significa voltarsi dall'altra parte.

Il nostro Istituto è schierato in prima linea, non tolleriamo alcuna forma di prevaricazione.

La scuola deve essere, per ogni studente, un **porto sicuro**, un luogo dove **la fragilità non è una colpa e la diversità è un valore.**

Contrastare il bullismo e il cyberbullismo non significa solo "intervenire quando accade", ma costruire un clima di dialogo, anche quando è scomodo, di accoglienza e non di resistenza., educare all'uso consapevole delle parole, dei gesti, dei social, riconoscere che il rispetto non è una zona grigia, o c'è, o manca.

Contrastare il Bullismo significa credere in un **Patto di Corresponsabilità**, un'alleanza imprescindibile tra scuola e famiglia per monitorare i comportamenti extrascolastici e digitali.

Tutta la comunità educante è invitata a vigilare con particolare attenzione nei momenti non strutturati (intervallo, ingresso/uscita), dove spesso si annidano le dinamiche di esclusione.

Alle famiglie chiediamo di porsi in ascolto attivo dei propri figli, vigilando sull'uso dei social media e collaborando con la scuola in uno spirito di fiducia reciproca.

La scuola è di tutti. Nessuno deve sentirsi solo.

Per celebrare questa giornata, si invitano i docenti a realizzare attività teorico-pratiche e momenti di riflessione guidata.

In allegato

- Proposte Operative per Ordine di Scuola, suggerimenti didattici sul tema da attivare nelle classi.

Ins. Parrinello Caterina

Referente per il Bullismo e Cyberbullismo d'Istituto



La Dirigente Scolastica
Prof.ssa Santa Guzzetta

Il presente documento è firmato digitalmente
ai sensi del D. Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme
collegate e sostituisce il documento cartaceo
e la firma autografa

Proposte Operative per Ordine di Scuola

Scuola dell'Infanzia: L'empatia attraverso le storie

A questa età il concetto di "bullismo" è troppo astratto; si lavora sulle **emozioni**, sulla **gentilezza** e sull'**inclusione**.

- **"Pippo e il bulletto della jungla"** <https://youtu.be/0jkEYzS3Dw4?si=hcue25R694cO5I1C>

Contenuto: La storia di un ippopotamo preso in giro da un leoncino. Mostra come le parole possano "ferire" e far piangere, ma anche come il gruppo possa fare la differenza chiedendo scusa.

Spunto di riflessione: "Come si sente il mio amico se gli dico una parola brutta?".

- **"Un bullo di nome Ananas"** <https://youtu.be/BucPJCCecjU?si=4E1S1h0BGKMe46x>

Contenuto: Una metafora culinaria dove un ananas superbo maltratta gli altri frutti finché non prova lui stesso l'esclusione.

Spunto di riflessione: "Perché è bello stare tutti insieme nel 'cesto della frutta' (la classe)?".

- **"Il mostro dei colori" (Lettura animata)** <https://youtu.be/QLBmhpFhN80?si=f2XBL3iyW3uvISoy>

Contenuto: Utile per insegnare a dare un nome alla rabbia e alla tristezza, basi per prevenire comportamenti aggressivi.

Scuola Primaria: Il potere del gruppo e lo "spettatore"

Per i bambini della primaria è fondamentale capire che chi guarda senza intervenire ha un ruolo chiave.

- **"Cuerdas" (Corde)** <https://youtu.be/FiFBbcqqr48?si=EJLyzhVq3Wbw2Bq>

Sebbene parli principalmente di inclusione e disabilità, è un capolavoro sull'amicizia e sulla gentilezza. Insegna che l'accoglienza è l'antidoto naturale al bullismo.

- **"Viktoria - Una piccola storia di bullismo"** <https://youtu.be/YWNjmk5YbtE?si=G9ePFUhpOCvYYQ8I>

Un cortometraggio pluripremiato che racconta in modo delicato ma potente la quotidianità di una bambina vittima di prevaricazioni. È perfetto per far capire come si sente chi subisce e l'importanza di non restare indifferenti.

- **"Nell@ Rete" (Cyberbullismo)** <https://youtu.be/-RS9EUciCg4?si=zYkWxflaX43WNhZI>

Specifico per le classi quarte e quinte della primaria, questo corto affronta i pericoli del web e come una parola o una foto condivisa online possa trasformarsi in una trappola. Aiuta i bambini a comprendere che il "virtuale è reale".

- **"Due Piedi Sinistri"** <https://youtu.be/Slv8Wrnv7KY>

Un corto molto breve che gioca sul pregiudizio e sulla bellezza del gioco condiviso, mostrando come le differenze (fisiche o di abilità) non debbano mai essere motivo di esclusione.

- **"Lou" (Disney Pixar)** <https://dai.ly/x81027f>

Disponibile su Disney+, questo corto senza dialoghi mostra un "bullo" che ruba i giocattoli agli altri. Grazie a una creatura fatta di oggetti smarriti (Lou), il bambino capisce che restituire e aiutare gli altri dà molta più gioia che prevaricare.

Suggerimenti per l'attività in classe:

Prima della visione: Chiedere ai bambini se hanno mai visto qualcuno sentirsi triste per colpa di una parola di un compagno.

Durante la visione: Invitare i bambini a osservare non solo il protagonista, ma anche gli "spettatori" nel video (chi ride, chi guarda e non fa nulla).

Dopo la visione (Il gioco dei "se"): Dividere la classe in gruppi e chiedere: *"Se foste stati voi il compagno di banco del protagonista, cosa avreste fatto per aiutarlo?"*.

Scuola Secondaria di I Grado: La responsabilità digitale

Qui il focus si sposta sul **cyberbullismo**, sulla **viralità** e sulle **conseguenze legali e psicologiche**.

Per la **Scuola Secondaria di Primo Grado**, la narrazione deve farsi più incisiva. A questa età, i ragazzi iniziano a percepire il confine sottile tra "scherzo" e "umiliazione" e sono immersi nella vita digitale. I film e i cortometraggi selezionati puntano a scuotere la coscienza critica e a mostrare le conseguenze legali e psicologiche delle loro azioni.

- ***"Wonder" (Film - Stephen Chbosky)***

È un classico imprescindibile. La storia di Auggie Pullman, nato con una rara deformità facciale, affronta il bullismo da più prospettive: quella della vittima, dell'amico che tradisce per paura, e del bullo che agisce per insicurezza.

Perché vederlo: Insegna che la gentilezza è una scelta attiva che richiede coraggio.

Attività: "Mettersi nei panni di...". Dividere la classe e chiedere di scrivere una pagina di diario dal punto di vista di Julian (il bullo) per capire cosa scatta nella sua testa.

- ***"Cyberbully - Pettegolezzi online" (Film/Docu-fiction)***

Narra la storia di una adolescente la cui vita viene stravolta da un profilo social falso creato per screditarla. Mostra l'escalation drammatica che può avere un commento online.

Perché vederlo: Analizza perfettamente la "viralità" dell'odio e il senso di impotenza della vittima.

Attività: Analisi del "Patto di Corresponsabilità Digitale". Discutere su quali sanzioni siano giuste per chi offende online.

- ***"The Silent Child" (Cortometraggio - Premio Oscar)***

Sebbene tratti di una bambina sorda, è una potente metafora sul silenzio e sull'isolamento. Spesso chi è vittima di bullismo si sente come se parlasse una lingua che nessuno vuole ascoltare.

Perché vederlo: Per riflettere sulla comunicazione non verbale e sull'importanza di accorgersi di chi si sta chiudendo in se stesso.

- **"Il Manifesto della Comunicazione Non Ostile" (Video pillole) https://youtu.be/T3z0mxrHQII?si=gzV9V_1fJcAiBZsR**

Contenuto: Brevi video che spiegano i 10 principi del manifesto (es. "Virtuale è reale", "Le parole hanno conseguenze").

Spunto di riflessione: "Come vorrei essere trattato io online? Qual è il confine tra scherzo e offesa?".

- **Il ragazzo dai pantaloni rosa" (2024)** <https://youtu.be/oATMKN0M1o?si=Neff57zPNQ1QmncC>

Ispirato alla storia vera di Andrea Spezzacatena, vittima di un violento bullismo omofobico e di cyberbullismo. È il film simbolo della lotta contro queste prevaricazioni in Italia.

Attività Teórico-Pratiche Post-Visione

- **Il "Processo al Post":** Scegliere un commento d'odio reale (anonimizzato) trovato sui social. La classe si divide in "Accusa", "Difesa" e "Giuria". L'obiettivo è capire se quel commento viola la dignità umana e quali articoli della Costituzione o del Codice Penale tocca.
- **Social Warning - La sfida dei 15 minuti:** Chiedere ai ragazzi di scorrere i propri feed social per 15 minuti e segnare quanti contenuti positivi e quanti negativi/aggressivi incontrano. Serve a renderli consapevoli dell' "inquinamento digitale" in cui sono immersi.
- **Scrittura Creativa: "La lettera che non ti ho inviato":** Chiedere di scrivere una lettera a un ipotetico bullo o a una vittima, esprimendo ciò che non si ha il coraggio di dire a voce. Le lettere possono poi essere lette (in forma anonima) durante un momento di condivisione.

Ins. Parrinello Caterina

Referente per il Bullismo e Cyberbullismo d'Istituto